

**VENEZIA.** Il governatore Galan ha indicato i suoi "comandamenti"

## «Cinque parole chiave per il Veneto futuro»

Informatizzazione, meno burocrazia, scelte urbanistiche coraggiose, energia pulita, riciclo rifiuti

VENEZIA

Le parole chiave che il presidente Giancarlo Galan vorrebbe per il Veneto sono più informatizzazione, meno burocrazia per i cittadini, scelte urbanistiche più coraggiose, maggiore energia pulita, più riciclo dei rifiuti. Lo ha ricordato nel corso della presentazione del "Rapporto Statistico 2009: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta" dedicato alla mobilità.

«Che il Veneto - ha commentato Galan - sia una straordinaria eccellenza lo sostengo or-

mai da parecchio tempo, sebbene corvi e gufi, pur di contraddirmi, descrivano spesso una regione che nella realtà non esiste. I numeri del rapporto statistico di quest'anno mi danno ancora una volta ragione: io però desidero sottolineare le cinque cose che non vanno o che almeno vorrei fossero diverse. Sono le cinque idee programmatiche su cui intendo assolutamente agire».

«Quando parlo di informatizzazione, intendo - ha spiegato Galan - che tutti i dati della nostra regione o delle società partecipate o degli enti strumentali o soprattutto delle aziende sanitarie dovrebbero essere in Rete, in modo che ciascuno possa ricevere in tempo reale le informazioni di cui ha bisogno: non certamente secondo il modello lombardo che ha

creato una specie di "mostro" informatico in mano ai privati, nè come ha fatto il Comune di Venezia, che ha depresso il libero mercato. Se, invece, penso alla necessità di ridurre l'eccessiva burocrazia, il riferimento è alla grande distanza che esiste purtroppo tuttora tra i cittadini e la pubblica amministrazione».

«Se guardo al prossimo futuro - ha proseguito Galan - sento anche l'urgenza di operare di più perchè il Veneto produca autonomamente più energia e perchè incrementi ulteriormente il riciclo dei rifiuti più di quanto stiamo facendo in quasi tutti i Comuni veneti. Infine, mi piacerebbe un Veneto che assumesse decisioni urbanistiche più coraggiose, come si è fatto recentemente a Jesolo». †

